

04\_2016  
IV TRIMESTRE

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

| a cura del Servizio Studi e Statistica

SINTESI DEI SETTORI

- > Artigianato
- > Commercio
- > Industria
- > Servizi

MONITORIO  
CONGIUNTURALE



# L'ECONOMIA MILANESE IN BREVE

---

OTTOBRE-DICEMBRE 2016

*Nel quarto trimestre 2016, l'attività economica milanese mostra dei segnali di rallentamento diffusi, che proiettano le proprie ombre anche nelle previsioni per il prossimo trimestre.*

*Sia dal lato dell'attività manifatturiera che nell'ambito del commercio si registrano decrementi nel quadro delle principali variabili economiche, con l'eccezione della produzione artigianale, in modesta crescita rispetto al trimestre precedente ma ancora in arretramento per quanto riguarda il fatturato. Il commercio si conferma essere il comparto in maggiore difficoltà, facendo registrare una nuova flessione del fattura-*

*to (la terza consecutiva) che si posiziona a un valore dell'1,6% inferiore allo stesso periodo dell'anno precedente.*

*L'unico settore in controtendenza appare quello dei servizi, che segnala nel quarto trimestre 2016 un'accelerazione complessiva della dinamica congiunturale che riporta l'indice del volume d'affari del settore al livello più alto degli ultimi cinque anni. Il sostegno alla dinamica del settore è derivato soprattutto dai corposi incrementi di fatturato conseguiti dalle imprese di grandi dimensioni e dalle attività operanti nel segmento dei servizi alla persona.*

# INDUSTRIA

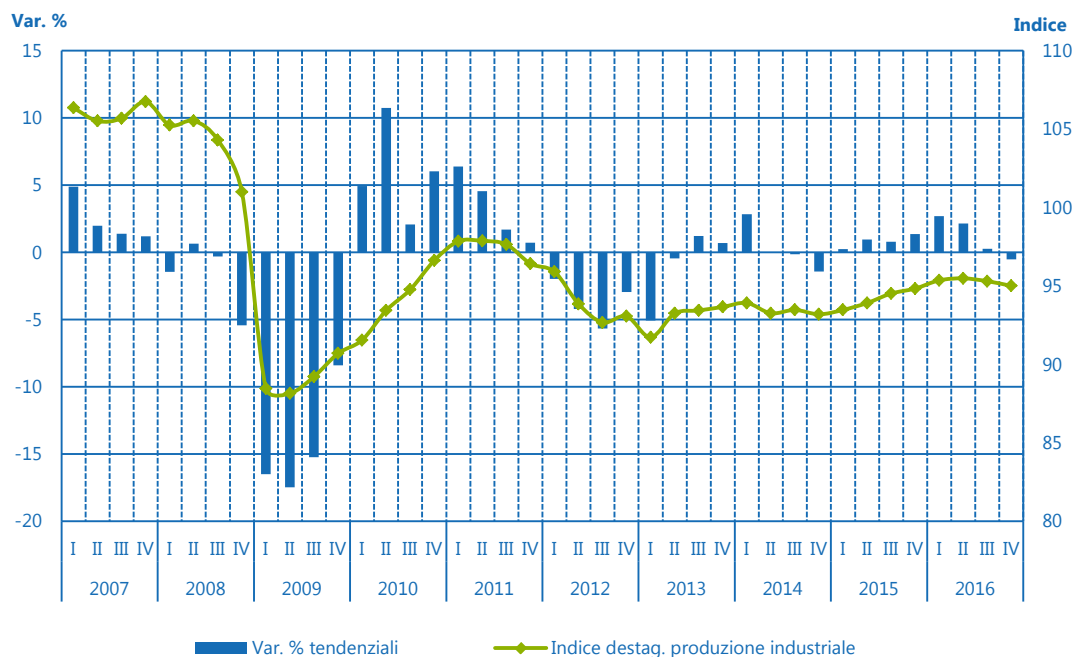
Nel quarto trimestre 2016 la manifattura milanese registra una lieve flessione sia rispetto al trimestre precedente che in rapporto al medesimo

periodo del 2015. Nello specifico, il quarto trimestre 2016 mostra un arretramento dell'indice della produzione industriale (-0,3% destagionalizza-

## Grafico 1 – Produzione industriale della provincia di Milano

(anni 2007-2016 – indice base 2005=100 e variazioni tendenziali trimestrali grezze)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Industria



to), cui ha fatto seguito una perdita tendenziale di mezzo punto percentuale. La battuta d'arresto subita dall'industria milanese fa seguito al sensibile rallentamento già riscontrato nel corso del terzo trimestre a confronto coi valori apprezzati nella prima metà dell'anno, determinando un cospicuo rallentamento della dinamica annua e in controtendenza rispetto alle performance espresse dalla manifattura lombarda (+0,3% il dato congiunturale, +1,2% in un anno).

La comparazione territoriale tra città metropolitana e regione indica una divergenza consistente anche riguardo agli ordini, in netta frenata nell'area del capoluogo (-1,5%) e in terreno positivo su scala lombarda (+0,5%), dove a una crescita apprezzabile della domanda interna (1,5%) si contrappone un affievolimento del canale estero (-1,1%). La discrepanza si ricompone invece riguardo all'andamento del fatturato, positivo nel quarto trimestre per entrambe le ripartizioni geografiche anche se con variazioni di mode-

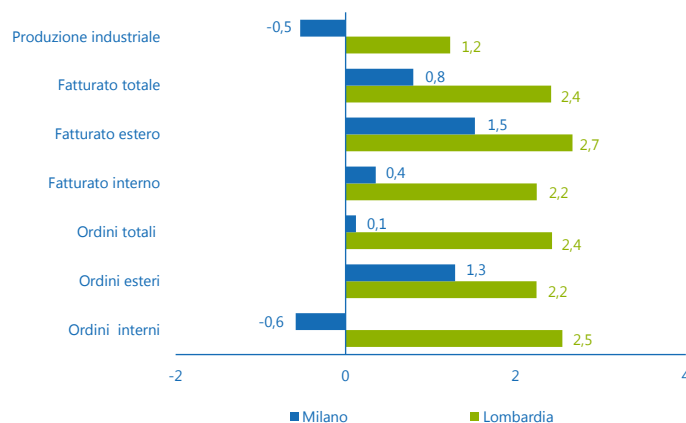
sta entità (+0,2% il dato milanese, +0,6% quello lombardo). Il complesso delle variabili concorre tuttavia a determinare una dinamica che vede la manifattura milanese ancora lontana dai livelli pre-crisi.

Relativamente all'evoluzione tendenziale, gli andamenti del fatturato e degli ordini registrano ancora una timida progressione. In particolare, il dettaglio degli indicatori mostra un aumento del fatturato totale (+0,8% su base annua) stimolato in misura prevalente dall'incremento conseguito nei mercati esteri (+1,5%) e in misura più contenuta dall'apporto del mercato interno (+0,4%). Per quanto concerne gli ordini, la suddivisione tra componente estera e interna mostra una dinamica più sostenuta per gli ordini acquisiti in ambito extra domestico (+1,3% su base annua) rispetto a quelli interni, in perdita dello 0,6% in rapporto al quarto trimestre 2015.

### Grafico 2 - Produzione industriale, fatturato, ordini in provincia di Milano e in Lombardia

(4° trimestre 2016, variazioni tendenziali grezze)

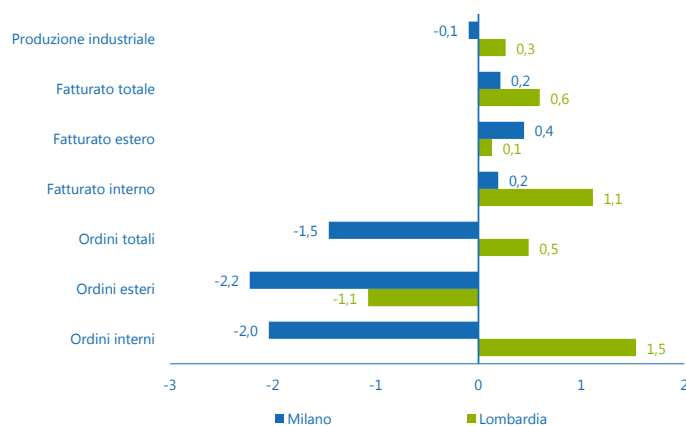
Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Industria



### Grafico 3 - Produzione industriale, fatturato, ordini in provincia di Milano e in Lombardia

(4° trimestre 2016, variazioni congiunturali destagionalizzate)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Industria

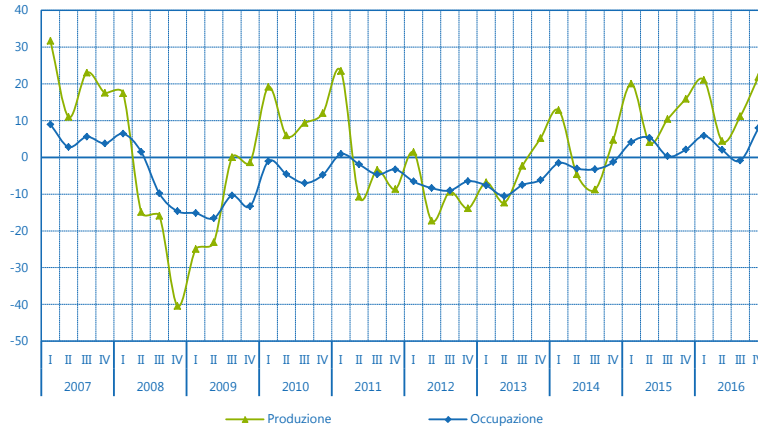


Per il primo trimestre 2017, il dettaglio delle aspettative delle imprese declinate nelle diverse componenti legate alla produzione, all'occupazione e alla domanda, sia interna che estera, converge verso un quadro generale di continuità. Le attese degli imprenditori industriali sulla produzione si mantengono infatti stabili, con una quota di poco inferiore al 60% che non prevede alcuna variazione, mentre la progressione del saldo (differenza tra ipotesi di aumento e di diminuzione) indica una prevalenza degli operatori ottimisti rispetto ai pessimisti, con 3 imprenditori su dieci che prevedono un'intensificazione della propria produttività. Gli auspici positivi provengono principalmente dalle aspettative sulla domanda estera, rispetto a cui le aziende appaiono

più confidenti di quanto non siano autorizzati a credere nei confronti del mercato domestico; anche rispetto all'indicatore degli ordini, tuttavia, prevale una diffusa previsione di stagnazione. Per quanto concerne le ipotesi sull'evoluzione dell'occupazione, la quota delle imprese che non stimano alcuna variazione si mantiene ancora ampiamente maggioritaria con una percentuale di poco superiore al 77%, ma con un segnale incoraggiante dato dalla mobilità di una quota consistente di imprese verso ipotesi di assunzione che sposta il saldo finale in territorio positivo, in controtendenza con il -1% fatto registrare nella precedente rilevazione.

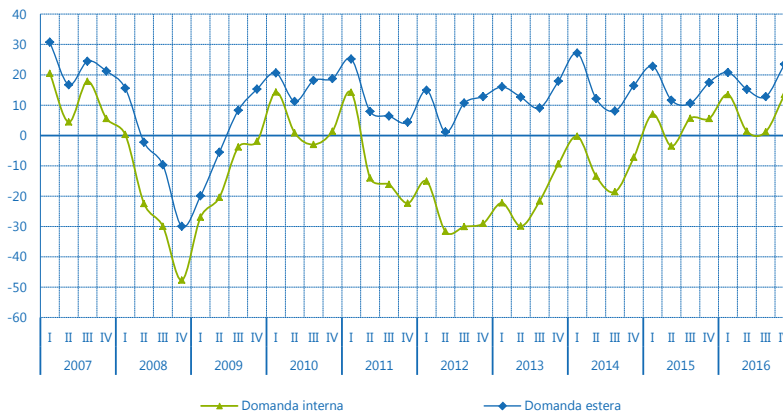
**Grafico 4 - Aspettative su produzione industriale e occupazione in provincia di Milano**  
(anni 2007-2016, saldi trimestrali)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Industria



**Grafico 5 - Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Milano**  
(anni 2007-2016, saldi trimestrali)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Industria



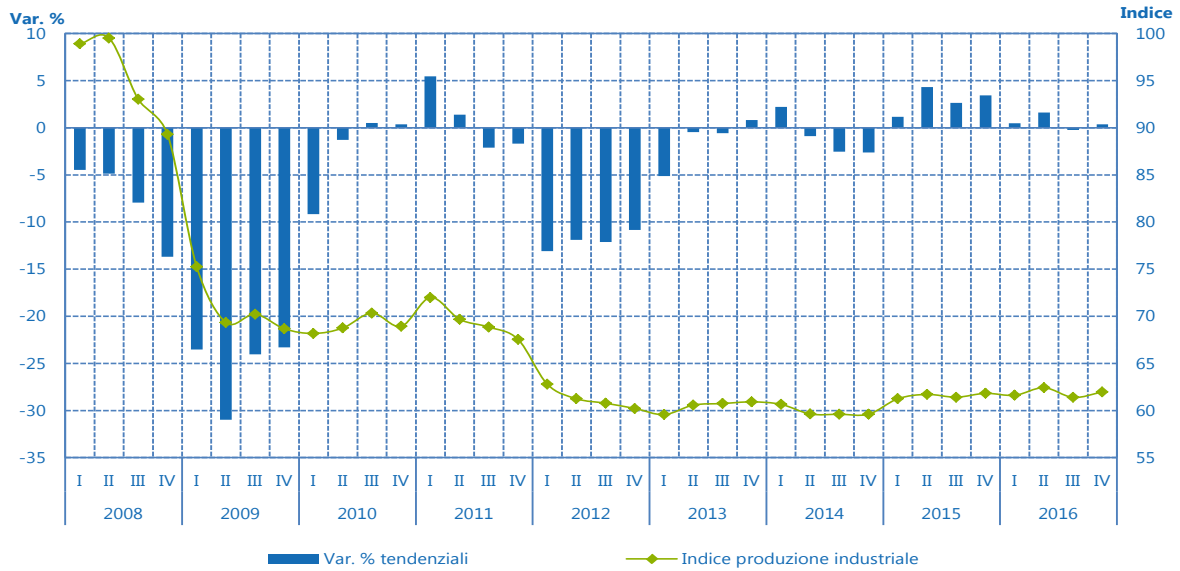
# ARTIGIANATO

L'artigianato manifatturiero milanese registra nel quarto trimestre 2016 una modesta ripresa della produzione industriale rispetto al precedente trimestre, mentre continua il trend negativo del fatturato che subisce un nuovo arretramento dopo quello registrato nel terzo trimestre, proiettando il settore verso un sentiero negativo che rischia di compromettere la performance annuale del comparto. Su scala tendenziale, gli indicatori dell'attività dell'artigianato registrano segnali divergenti. Se infatti la dimensione produttiva recupera lo 0,4% rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente, per quanto concerne il fatturato, la flessione trimestrale assume su base tendenziali un tono ancor più cupo, riducendo in misura significativa la dinamica di crescita riferita allo scorso anno: la flessione rilevata rispetto al quarto trimestre dello scorso anno è infatti particolarmente accentuata (-2,7%). Allo stesso modo, la situazione degli ordini evidenzia in ambito milanese un nuovo sensibile arretramento (-2,9%) che si aggiunge alle performance negative dei precedenti trimestri.

**Grafico 6 – Produzione industriale dell’artigianato manifatturiero della provincia di Milano**  
(anni 2007-2016 – indice base 2005=100 e variazioni tendenziali trimestrali grezze)

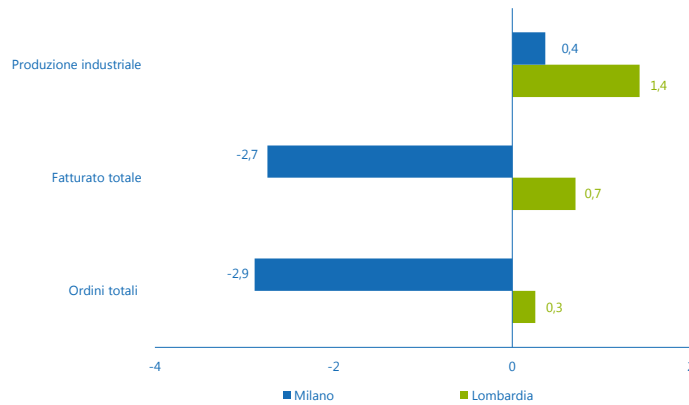
Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Artigianato



**Grafico 7 - Produzione industriale, fatturato, ordini dell’artigianato manifatturiero in provincia di Milano e in Lombardia**

(4° trimestre 2016, variazioni tendenziali grezze)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Artigianato



# COMMERCIO

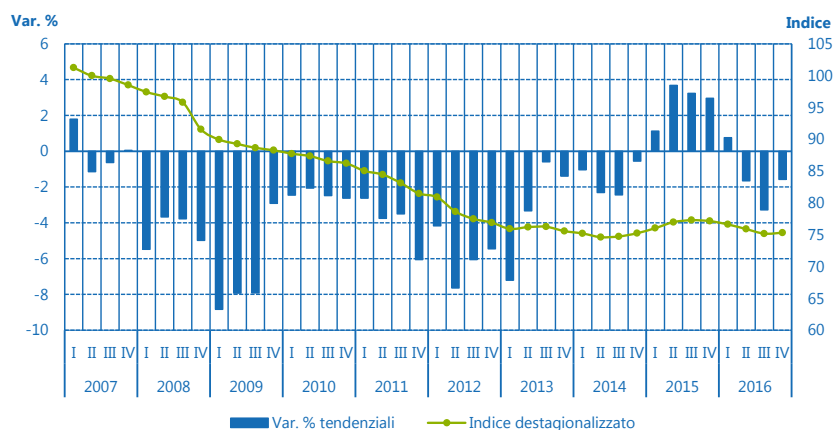
I segnali di rallentamento del commercio milanese emersi nel corso dei primi nove mesi del 2016 non accennano a esaurirsi, e anche nel quarto trimestre si registra una prosecuzione della dinamica negativa che sfocia in una nuova flessione del fatturato, la terza consecutiva (-1,6% su base annua). L'intensificazione della fase negativa per

il settore del commercio al dettaglio si apprezza ulteriormente osservando l'andamento dell'indice trimestrale del fatturato, sostanzialmente invariato rispetto alla precedente rilevazione, ma in contrazione evidente rispetto allo stesso periodo del 2015 (-2,4% destagionalizzato).

## Grafico 8 - Fatturato del commercio al dettaglio\* in provincia di Milano

(anni 2007-2016 – variazioni tendenziali grezze, indice base 2007=100)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Commercio



\*includere imprese plurilocalizzate

Relativamente alle dimensioni d'impresa, la flessione del fatturato ha interessato prevalentemente le micro e medie imprese del commercio. Il dettaglio delle variazioni tendenziali evidenzia che a soffrire più pesantemente sono state le imprese tra i 50 e i 199 addetti, che hanno accusato una flessione su base annua del 6,2% del fatturato, assieme alle micro imprese, che rispetto allo stesso periodo del 2015 hanno ceduto l'1,9% del proprio volume di vendite. Crescono invece le unità più strutturate del settore, quelle oltre i 200 addetti, che hanno riportato un leggero incremento del giro d'affari (+0,8%), così come le imprese tra i 10 e i 49 addetti, che rispetto al medesimo intervallo temporale dello scorso anno

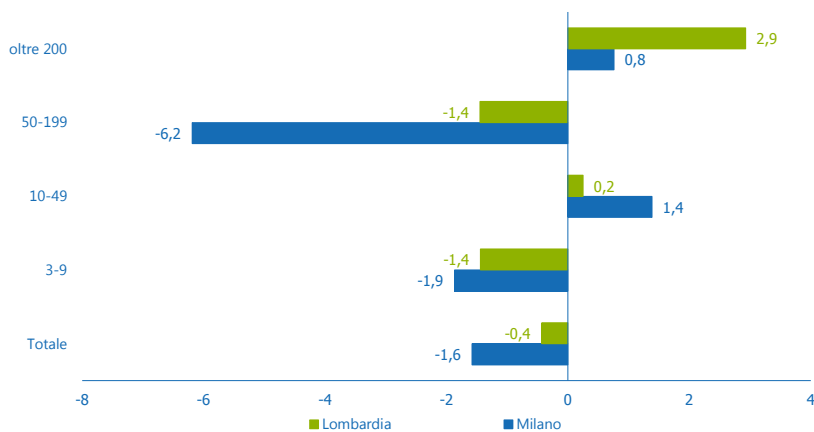
fanno registrare un apprezzabile scostamento in territorio positivo (+1,6%).

La ripartizione per comparto di attività economica registra una nuova pesante flessione del fatturato per il commercio despecializzato milanese (-3,4%). Per quanto l'arretramento appare attenuato rispetto a quanto registrato nella precedente rilevazione periodica, il ramo non alimentare cede ancora lo 0,4% su base annua. Analogamente, anche il commercio alimentare prosegue nella sua performance negativa, espressa in un nuovo decremento del fatturato del settore (-1,4%) che ha contribuito ad accentuare il trend calante del comparto.

### Grafico 9 - Fatturato del commercio al dettaglio\* per classe dimensionale in provincia di Milano e in Lombardia

(4° trimestre 2016, variazioni tendenziali grezze)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Commercio

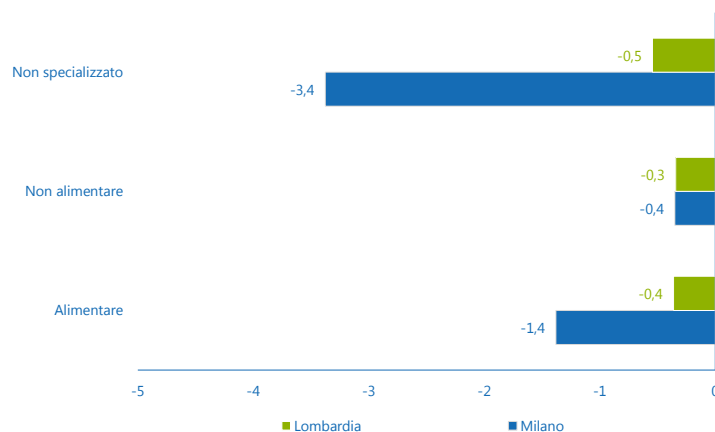


\*include imprese plurilocalizzate

### Grafico 10 - Fatturato del commercio al dettaglio\* per settore di attività economica a Milano e in Lombardia

(4° trimestre 2016, variazioni tendenziali grezze)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Commercio





## SERVIZI

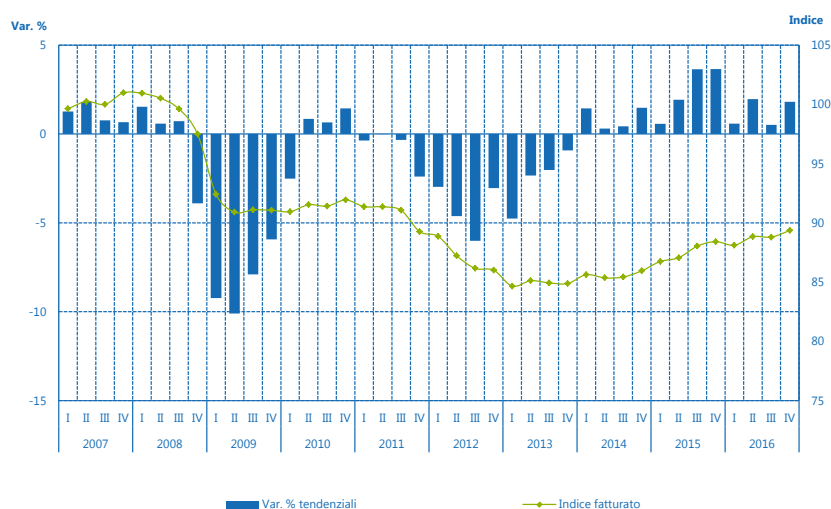
I servizi dell'area metropolitana milanese registrano nel quarto trimestre 2016 un'accelerazione complessiva della dinamica congiunturale. Lo spostamento di una quota significativa di imprese verso aree di rendimento positivo si riverbera infatti nella dinamica complessiva del volume

d'affari del quarto trimestre 2016, dove l'indice trimestrale del fatturato ha registrato un incremento dello 0,6% destagionalizzato e dell'1,8% su scala tendenziale, ricollocando l'indice del volume d'affari del settore al livello più alto degli ultimi cinque anni.

### Grafico 11 – Fatturato dei servizi in provincia di Milano

(anni 2007-2016 - variazioni tendenziali grezze, indice base 2007=100)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombarda – Indagine Servizi



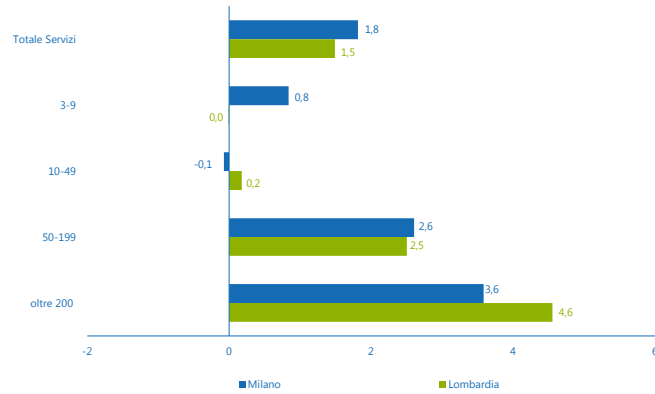
La generale accelerazione della dinamica del quarto trimestre 2016 si è declinata in maniera differenziata nell'ambito delle classi dimensionali e dei settori di attività che compongono il terziario milanese. In particolare, il sostegno alla dinamica del settore è derivato dai corposi incrementi di fatturato conseguiti dalle imprese oltre i 200 addetti (+3,6% su base annua) e per le unità tra i 50 e i 199 addetti (+2,6%). L'apporto delle micro unità dei servizi collocate è stato più limitato, dell'ordine di un punto percentuale (+0,8%). La flessione subita invece dalle imprese tra i 10 e i 49 addetti (-0,1%) è in realtà un segnale di ripresa, considerato il -4,2% fatto registrare dal segmento nel terzo trimestre 2016.

Riguardo ai settori che compongono il terziario metropolitano, la crescita trimestrale ha riguardato in maniera diffusa i diversi comparti merceologici, a eccezione del segmento ricettivo (-8,6%). Per i servizi alle imprese, che costituiscono il ramo di attività più incidente sulla dinamica del fatturato, si è rilevato un incremento su base annua pari al 2,3% del volume d'affari. Il medesimo trend, ma con un'intensità più sostenuta, è stato registrato anche per il settore del commercio all'ingrosso (+4,8%) e soprattutto per i servizi alla persona, che hanno registrato nel quarto trimestre una vera e propria impennata (+11,4%), recuperando parte delle perdite pregresse accumulate dal comparto nei periodi precedenti.

### Grafico 12 - Fatturato dei servizi per classe dimensionale a Milano e in Lombardia

(4° trimestre 2016, variazioni tendenziali grezze)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Servizi



### Grafico 13 - Fatturato dei servizi per settore di attività a Milano e in Lombardia

(4° trimestre 2016, variazioni tendenziali grezze)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia – Indagine Servizi

